



Comunita' in cammino



Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.

V Domenica di Quaresima
3.04.2022

Anno 5
N. 28



Passiamo all'altra riva

Marco 4,35

2-3 APRILE 2022

Papa Francesco a Malta col Vangelo della pace e dell'accoglienza



Malta sarà il 56° Paese visitato da Francesco. Sarà il terzo Pontefice a mettervi piede, dopo Giovanni Paolo II nel 1990 e nel 2001, e Benedetto XVI nel 2010.

Motto del viaggio è, significativamente, "**Ci trattarono con rara umanità**", il versetto degli Atti degli Apostoli con le parole di San Paolo che descrive il modo lodevole con cui venne trattato insieme ai compagni naufragati sull'isola nell'anno 60, durante il viaggio che li stava portando a Roma.

Il Cardinale Parolin presenta questo viaggio del Papa a Malta con queste parole: "Mi pare significativo che in questo decimo anno di pontificato, ci sia questo viaggio a Malta, perché Malta è legata alla figura di San Paolo che è l'evangelizzatore per eccellenza e se c'è una nota che con insistenza ha caratterizzato il pontificato di Francesco è stata proprio quella del richiamo, dell'invito alla Chiesa di farsi missionaria, di diventare sempre più missionaria, di portare l'annuncio del Vangelo a tutti, in ogni situazione. Quindi questa uscita missionaria con due caratteristiche che mi pare sono tipiche sottolineature di Papa Francesco, cioè andare verso le persone concrete, incontrarle là nelle situazioni i cui si trovano a vivere che possono essere situazioni positive, negative o situazioni critiche. Certo l'invito suo è proprio quello di una conversione missionaria e per convertirsi ci vuole tempo e buona volontà. Ma io credo che questo richiamo ha inciso profondamente sulla vita della Chiesa e che quindi c'è da parte dei più questa volontà di mettersi in questa direzione per annunciare il Vangelo agli uomini di oggi e dare ragioni soprattutto attraverso l'annuncio del Vangelo, ragioni di vita e di speranza di cui abbiamo tanto bisogno nel mondo di oggi."





Commento al Vangelo

Gli scribi e i farisei gli condussero una donna... la posero in mezzo, quasi non fosse una persona ma una cosa, che si prende, si porta, si mette di qua o di là, dove a loro va bene, anche a morte. Sono scribi che mettono Dio contro l'uomo, il peggio che possa capitare alla fede, lettori di una bibbia dimezzata, sordi ai profeti («dice il Signore: io non godo della morte di chi muore», Ez 18,32).

La posero in mezzo. Sguardi di pietra su di lei. La paura che le sale dal cuore agli occhi, ciechi perché non hanno nessuno su cui potersi posare. Attorno a lei si è chiuso il cerchio di un tribunale di soli maschi, che si credono giusti al punto di ricoprire al tempo stesso tutti i ruoli: prima accusatori, poi giudici e infine carnefici.

Chiedono a Gesù: È lecito o no uccidere in nome di Dio? Loro immaginano che Gesù dirà di no e così lo faranno cadere in trappola, mostrando che è contro la Legge, un bestemmiatore.

Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra... nella furia di parole e gesti omicidi, introduce una pausa di silenzio; non si oppone a viso aperto, li avrebbe fatti infuriare ancora di più.

Poi, spiazza tutti i devoti dalla fede omicida, dicendo solo: chi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei.

Peccato e pietre? Gesù scardina con poche parole limpide lo schema delitto/castigo, quello su cui abbiamo fondato le nostre paure e tanta parte dei nostri fantasmi interiori. Rimangono soli Gesù e la donna, e lui ora si alza in piedi davanti a lei, come davanti a una persona attesa e importante. E le parla. Nessuno le aveva parlato: Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno, vai. E non le chiede di confessare la colpa, neppure le domanda se è pentita. Gesù, scrive non più per terra ma nel cuore della donna e la parola che scrive è: futuro.

Va' e d'ora in poi non peccare più. Sette parole che bastano a cambiare una vita. Qualunque cosa quella donna abbia fatto, non rimane più nulla, cancellato, annullato, azzerato. D'ora in avanti: «Donna, tu sei capace di amare, puoi amare ancora, amare bene, amare molto. Questo tu farai...». Non le domanda che cosa ha fatto, le indica che cosa potrà fare. Lei non appartiene più al suo sbaglio, ma al suo futuro, ai semi che verranno seminati, alle persone che verranno amate.

Il perdono è qualcosa che non libera il passato, fa molto di più: libera il futuro. E il bene possibile, solo possibile, di domani, conta di più del male di adesso. Nel mondo del vangelo è il bene che revoca il male, non viceversa.

Il perdono è un vero dono, il solo dono che non ci farà più vittime, che non farà più vittime, né fuori né dentro noi.

Padre Ermes Ronchi

«NEANCH'IO
TI CONDANNO;
VA' E D'ORA IN POI
NON PECCARE PIÙ».

cf. Gv 8,11





OCCHI DI PASQUA - 5^a Domenica di Quaresima

Guardare "oltre"

Il termine BINOCOLO significa "DUE OCCHI" e indica un oggetto che è capace di fornire all'osservatore l'immagine tridimensionale (cioè reale) e **vicina**, di qualcosa che è **indefinito e distante**. Guardare con un binocolo, in un certo senso, significa **volersi avvicinare a ciò che è lontano, condurlo a noi**.

Per fare questo ci vogliono entrambi gli occhi, altrimenti l'immagine non è chiara: due occhi, due visioni un po' differenti che si completano a vicenda e ci collocano esattamente rispetto a ciò che osserviamo.

Ma non basta: ci vuole anche un po' di tempo per trovare il punto preciso di messa a fuoco, quello che chiarisce ogni dettaglio ... ed eccola lì, l'immagine chiara di ciò che prima era lontano, ci sfuggiva e che non capivamo!

Che bello sarebbe imparare ad osservare ogni persona con un binocolo, come ha fatto Gesù con la donna che incontra! Condurre vicino a noi chi per varie ragioni sentiamo molto distante, persino nemico. I peccati, gli errori, i difetti degli altri li allontanano da noi, talvolta così tanto da non riuscire più a vedere bene la persona, ma solo il suo sbaglio.

Mettiamo a fuoco il nostro binocolo, avviciniamo le persone ai nostri occhi, al nostro cuore e impariamo da Gesù, che in quella donna ha visto **altro** ed è andato **oltre** il suo sbaglio, perdonandola prima ancora che chiedesse perdono. E non temiamo: Dio, nostro padre, ci guarda con il binocolo!



CIRCOLO LAUDATO SI'
MARGHERA

I RIFIUTI DOMESTICI
E COMMERCIALI
INCIDONO SULLA
NOSTRA SALUTE

QUARESIMA 2022
un percorso condiviso



Con la guerra tutto si perde,
fare delle armi strumenti di pace

Si producono centinaia di milioni di tonnellate di rifiuti l'anno, molti dei quali non biodegradabili: rifiuti domestici e commerciali, detriti di demolizioni, rifiuti clinici, elettronici o industriali, rifiuti altamente tossici e radioattivi. La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia. In molti luoghi del pianeta, gli anziani ricordano con nostalgia i paesaggi d'altri tempi, che ora appaiono sommersi da spazzatura. Tanto i rifiuti industriali quanto i prodotti chimici utilizzati nelle città e nei campi, possono produrre un effetto di bioaccumulazione negli organismi degli abitanti delle zone limitrofe, che si verifica anche quando il livello di presenza di un elemento tossico in un luogo è basso. Molte volte si prendono misure solo quando si sono prodotti effetti irreversibili per la salute delle persone.

PAPA FRANCESCO, LAUDATO SI', n.21

VENERDÌ 8 APRILE

VIA CRUCIS DIOCESANA DEI GIOVANI



Venerdì 8 aprile il Patriarca Francesco attende tutti i giovani della Diocesi per vivere insieme la Via Crucis. L'appuntamento è per le **ore 19.30** nel **Parco Catene di Marghera**.

Appuntamenti della settimana

APRILE

2022

- LUN 4** ore 18.30 Rinnovamento nello Spirito a San Pio X
ore 20.45 Incontro gruppo giovani
-
- MAR 5** ore 20.30 Incontro giovanissimi
-
- MER 6** ore 15.30 Tombola per la terza età a San Pio X
ore 17.00 Via Crucis e incontro di catechismo 2^a elementare
ore 18.30 Dopo la S. Messa delle 18.00, a San Pio X, adorazione eucaristica per la pace
ore 21.00 Prove di canto a San Pio X
-
- GIO 7** ore 20.30 Carismatici a San Pio X
ore 20.45 Prove di canto a Gesù Lavoratore
-
- VEN 8** ore 17.00-18.30 Confessioni per tutti i ragazzi del catechismo
ore 19.30 Via Crucis diocesana dei giovani con il Patriarca Francesco al Parco Catene di Marghera (sono sospese la Santa Messa e la Via Crucis presso le nostre parrocchie)
-
- DOM 9** **DOMENICA DELLE PALME** – Benedizione degli ulivi e Santa Messa
A San Pio X ritrovo in piattaforma alle **ore 9.45**
A Gesù lavoratore ritrovo nel cortile del patronato alle **ore 10.15**

<p>CARITAS MARGHERA</p> <p>MARGHERA VESTE CERCA SCARPE IN BUONO STATO O NUOVE</p>		<p>DONA UN PAIO DI SCARPE</p> <p>QUANDO VIVI PER STRADA LE SCARPE SONO LA TUA CASA</p>	<p>CI TROVI AL MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ MATTINA NEL PATRONATO DELLA CHIESA DI GESÙ LAVORATORE OPPURE MANDA UN MESSAGGIO AI NUMERI</p> <p>3281003400 3208512639</p>
---	---	--	---

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it



ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 10.30

PARROCCHIA SAN PIO X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 7792910
e-mail: spioxmarghera@gmail.com



ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 7.45 – 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 8.00 – 10.00

Nei giorni festivi Santa Messa alle ore 18.30 per tutte le parrocchie di Marghera presso la chiesa dei "SS. Francesco e Chiara"